



Ambiente. Depositi coperti per le centrali brindisine: investimenti da 80-100 milioni

Progetti Enel ed Edipower per stoccare il carbone

Sulle bonifiche l'ex monopolista e altre aziende ricorrono al Tar

Marcello Orlandini
BRINDISI

Enel ed Edipower scelgono la stessa strada per ridurre l'impatto di movimentazione e stoccaggio del carbone nelle loro centrali di Brindisi, con un investimento complessivo di 80-100 milioni. Ma si dividono di fronte al problema dell'adesione all'accordo di programma sulle bonifiche nell'area industriale ad alto rischio della città: Enel ricorre al Tar del Lazio, Edipower accetta la transazione con lo Stato sulla ripartizione dei costi degli interventi e del danno ambientale.

Era stata Enel per prima a presentare un progetto di copertura del gigantesco carbonile di Cerrano, nella centrale termoelettrica Federico II, la più grande d'Europa (2.560 megawatt). Anche il nuovo deposito del minerale sarà tra i più grandi: 400 metri di lunghezza, 80 di larghezza e 40 di altezza, base rettangolare e sezione triangolare, funzionamento completamente automatico. L'investimento annunciato il 9 maggio 2007 era di 60 milioni. Tempi previsti di realizzazione, 24 mesi dall'avvio dei lavori con l'impiego di 100 unità. Tempi previsti di realizzazione, 24 mesi dall'avvio dei lavori, con l'impiego di 100 unità. Ma è molto probabile, secondo fonti ufficiose, che in questi giorni si annunci una modifica del progetto, che non inciderà però sull'iter auto-

non inciderà però sull'iter autorizzativo in svolgimento: si parla dell'applicazione di ulteriori, innovative tecnologie e materia-

li avanzati, con un aumento dei costi forse anche del 50%.

Edipower, per la sua centrale di Brindisi Nord (ex-Enel, poi Eurogen) ha chiesto le autorizzazioni per un carbonile coperto a forma di *dome* (cupola) del diametro di 135 metri ed un'altezza di 53 metri, per 100mila metri cubi, progettato da D'Appolonia. La documentazione è all'esame dei servizi tecnici ed ambientali del Comune dal 16 maggio, quando l'azienda lo ha presentato allo Sportello unico attività produttive (Suap). La società di Edison spenderà 25 milioni, i lavori dureranno 28 mesi con 100 addetti. Sarà risolto così un grosso problema logistico iniziato nel 2005 col sequestro penale - per violazioni delle norme ambientali - del carbonile scoperto, in un'area concessa in comodato da Enel attigua alla centrale. Da al-

lora Edipower utilizza come carbonile le stesse navi da 30-40mila tonnellate che ogni tre giorni la riforniscono di minerale, prelevato dai depositi di Capodistria (Brindisi movimenta 6,8-7,2 milioni di tonnellate di carbone l'anno per le due centrali).

L'investimento Edipower rientra in un piano di *revamping* (ristrutturazione) della centrale da 300 milioni, con la sostituzione di due dei quattro gruppi da 320 megawatt con un gruppo da 430 megawatt a ciclo combinato a gas, l'installazione di desolficatori di ultima generazione, nastro trasportatore chiuso. La scelta di Edipower di aderire all'accordo di programma sulle bonifiche nasce dall'esigenza di sbloccare l'iter del piano industriale, che il 21 gennaio 2007 aveva ricevuto parere negativo dalla Regione le-

gato - aveva spiegato l'assessore all'Ambiente, Michele Losappio - «ai necessari interventi di bonifica che la falda richiede, a causa delle alte concentrazioni di inquinanti industriali presenti. Perciò, occorre subordinare la restituzione delle aree agli esiti dell'istruttoria da svolgersi nell'ambito del procedimento ministeriale già in corso». Edipower, in base all'accordo, si vedrà detrarre dai costi di bonifica e dalla quota attribuita di danno ambientale il costo degli investimenti. Enel per ora ha deciso diversamente, aggregandosi alle società - tra cui Polimeri Europa, Syndial, Eni, Avio, Sanofi Aventis - che hanno chiesto al Tar del Lazio l'annullamento dell'accordo tra ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo, Regione, Arpa, Comune, Provincia e Autorità portuale.





02/07/2008

Il Sole 24 Ore - Sud

Pag. 5



Allo scoperto. L'attuale carbonile della centrale termoelettrica di Brindisi Nord